# FRAMMENTI DI SPIRITUALITÀ CRISTIANA

**(Come essere buoni discepoli di Gesù oggi)**

## Catanzaro 13 Marzo 2023

**LA CROCE DELLA TRASGRESSIONE DEI COMANDAMENTI**

**Ogni trasgressione dei Comandamenti, delle Leggi, degli Statuti, delle Norme, dei Precetti dati da Dio, da Cristo Gesù, dallo Spirito Santo agli uomini, produce sempre una croce, una croce per la persona che viola la Legge Santissima del suo Signore, Dio, Creatore, Redentore, Salvatore, ma anche una croce per l’umanità e per l’intera creazione. La prima donna e il primo uomo non hanno ascoltato la voce del loro Dio, Creatore, Signore. Non sono stati creatori di pesanti croci per le loro persone. Sono stati creatori di croci per tutta l’umanità e anche per tutta la terra. Il loro peccato ha creato un disordine antropologico e un disordine cosmologico che durerà non solo fino al giorno della Parusia. Durerà per l’eternità, a causa della morte eterna nella quale molti loro figli incorreranno.**

**Quando si parla del peccato e della trasgressione della Legge del Signore, mai ci si deve fermare solo a colui che la Legge trasgredisce o infrange volontariamente o anche involontariamente. Dobbiamo avere una visione globale, Dobbiamo avere sempre dinanzi agli occhi ogni devastazione e ogni morte che viene creata nell’umanità e sull’intero pianeta. Le conseguenze vengono generate dall’atto in sé. Non vengono generate dalla coscienza o non coscienza di chi trasgredisce. Anche per non scienza previa si può avvelenare l’aria, la terra e il mare. Per non scienza previa si può uccidere una moltitudine di persone. Per predicazione del Vangelo dal cuore dell’uomo e non dal cuore di Cristo Gesù, si può distruggere tuttala Chiesa e questo indipendentemente dalla coscienza e dalla volontà di distruggere o non distruggere la Chiesa. È l’atto in sé che distrugge. È la falsità che crea tenebra, aggiungendo tenebra a tenebra.**

**Leggendo sui Social alcune affermazioni o dichiarazioni, si deve necessariamente concludere o mettere in luce una sola verità: queste affermazioni o dichiarazioni mancano della visione delle conseguenze che ogni trasgressione della Legge del Signore crea sulla terra, nell’aria, nel mare, in seno all’umanità, nel tempo, nell’eternità. Mancano anche della visione dell’Autore che la Legge ha dato. Leggendo queste dichiarazioni o affermazioni, emerge da sé che quanto stiamo dicendo è verità. Eccole queste affermazioni o dichiarazioni:**

*Una persona giustificata non ha la forza con la grazia di Dio di adempiere i comandamenti oggettivi della legge divina. - I cristiani che hanno ottenuto il divorzio civile dal coniuge con il quale erano validamente sposati e hanno contratto un matrimonio civile con un’altra persona (mentre il coniuge era in vita); i quali vivono more uxorio con il loro partner civile e hanno scelto di rimanere in questo stato con piena consapevolezza della natura della loro azione e con il pieno consenso della volontà di rimanere in questo stato, non sono necessariamente nello stato di peccato mortale, possono ricevere la grazia santificante e crescere nella carità. - Un cristiano può avere la piena conoscenza di una legge divina e volontariamente può scegliere di violarla in una materia grave, ma non essere in stato di peccato mortale come risultato di quell’azione. - Una persona, mentre obbedisce alla legge divina, può peccare contro Dio in virtù di quella stessa obbedienza. -“La coscienza può giudicare veramente e correttamente che talvolta gli atti sessuali tra persone che hanno contratto tra loro matrimonio civile, quantunque uno dei due o entrambi siano sacramentalmente sposati con un’altra persona, sono moralmente buoni, richiesti o comandati da Dio. -I principi morali e le verità morali contenute nella Divina Rivelazione e nella legge naturale non includono proibizioni negative che vietano assolutamente particolari generi di azioni che per il loro oggetto sono sempre gravemente illecite. - Nostro Signore Gesù Cristo vuole che la Chiesa abbandoni la sua perenne disciplina di rifiutare l’Eucaristia ai divorziati risposati e di rifiutare l’assoluzione ai divorziati risposati che non manifestano la contrizione per il loro stato di vita e un fermo proposito di emendarsi”.*

**Chi dovesse sostenere anche una sola di queste proposizioni o dichiarazioni, attesterebbe di non sapere chi è l’Autore della Legge, di ignorare ogni frutto che la grazia e la verità della Redenzione generano nei cuori per la fede in Cristo Gesù, di non conoscere chi è lo Spirito Santo che viene dato ai credenti in Gesù Signore e anche di mancare della più elementare nozione o scienza delle conseguenze che la trasgressione della Legge crea nel seno dell’umanità, della terra, della stessa eternità. Inoltre c’è da aggiungere che mai l’amore verso una persona è vero amore, se non è amore verso l’intera umanità, la terra, il cielo, il mare, il tempo e l’eternità. In più si prende il posto di Dio. Si si accusa Dio di non sapienza nel dare agli uomini la sua Legge. Si dichiara noi sapienti e intelligenti nell’abrogare la Legge del Signore e nel darne una che consente ogni trasgressione e ogni violazione della santissima Legge del nostro Dio e Signore. L’ultima proposizione è semplicemente aberrante. Come si fa ad affermare che Cristo Gesù vuole o non vuole una cosa? Gesù mai potrà rinnegare, abrogare, dichiarare falsa la verità del suo Santo Spirito. Lui ci è stato dato per condurci a tutta la verità. Non è stato dato a noi perché dalla verità ci conduca nella falsità. Vi sono molte altre ragioni che ci obbligano ad affermare che queste dichiarazioni o proposizioni non vengono né dal Padre, né da Cristo Gesù, né dallo Spirito Santo. Esse sono il frutto del peccato che governa il cuore e la mente di chi queste formulazioni o proposizione ha messo nella storia.**

**Una ulteriore verità va messa in luce su ogni croce che il peccato crea nella storia. Ogni uomo, giustificato, redento, rinnovato e rigenerato per lo Spirito Santo, in Cristo, con Cristo, per Cristo, attraverso i Sacramenti della Chiesa, è chiamato a redimere quanti il peccato commettono. Come potranno fare questo? Vivendo tutte le conseguenze del peccato dei loro fratelli, fratelli in Cristo e fratelli in Adamo, rimanendo sempre nella purissima obbedienza ad ogni Comando di Cristo Gesù e sempre rispondendo ad ogni male con il più grande bene. Non solo il cristiano deve vincere il male rimanendo nel bene. Non solo il male si deve vincere non rispondendo al male. Al più grande male dobbiamo sempre rispondere con il più grande bene. C’è male più grande di quello che ha inchiodato Gesù sulla croce? C’è bene più grande del dono di tutta la sua vita crocifissa per la nostra redenzione e salvezza eterna?**

**Altra verità necessariamente va messa in luce: oggi si accusa di rigidità morale quanti annunciano senza sconti, senza nulla togliere e nulla aggiungere ad essa, la Parola di Cristo Gesù così come essa è stata data a noi, chiedendo ad essa ogni obbedienza. Se la morale è obbedienza ad ogni Parola di Cristo Gesù, che ha portato a compimento la Legge e i Profeti, prestando Lui per primo ad essa obbedienza perfettissima, accusare di rigidità morale quanti chiedono obbedienza alla Parola è accusare Cristo Gesù di rigidità morale. È anche accusare di rigidità morale lo Spirito Santo che ha indicato a noi la via della vita, rivelandoci la verità nella quale sempre camminare. Ma anche in questa accusa ci sono due errori che vanno ben messi in luce. Il primo errore consiste nel non sapere che la prima regola di morale è accogliere Cristo nella purissima fede perché diventiamo noi vita di Cristo in mezzo ai fratelli. Accolto Cristo e divenendo noi sua vita e lui nostra vita, anche la nostra obbedienza deve essere in tutto come la sua fino alla consumazione e all’annientamento in una morte in tutta simile alla sua. Il secondo errore che va messo bene in luce rivela che ogni trasgressione, anche minima, produce un danno grave nel cosmo e nell’umanità. Non rigidità significa allora una sola cosa: abbandonare il cosmo e l’umanità ad ogni male, sia male morale che male fisico. Un terzo errore va anche messo bene in luce: quando un ministro di Cristo Gesù assolve senza il pentimento e senza la manifestazione della volontà di ritornare nella Legge di Cristo Gesù, altro non fa che permettere che ogni Comandamento venga disatteso e ogni Parola di Cristo Gesù dichiarata non più Legge di vita eterna per noi. Significa che noi possiamo fare ogni male al cosmo e all’umanità. Possiamo distruggere la terra e l’uomo. Noi diciamo invece che il Vangelo è la sola via dell’amore, del vero amore. Per ogni Parola del Vangelo che noi aboliamo il vero amore diviene falso amore. Questo si sta facendo oggi: si chiudono le porte al vero amore e si aprono ad ogni falso amore. La Madre di Dio e Madre nostra ci liberi da tanta stoltezza e insipienza predicata e insegnata come vera Parola di Dio.**